

RAPPORTO DELL IMPATTO 2025



Preparato da

**SOCIETÀ PER LA
RICERCA E IL
SUPPORTO**



Cofinanziato
dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

SOMMARIO

<u>IMPATTO SULLE ORGANIZZAZIONI PARTECIPANTI</u>	4
<u>IMPATTO SUL PERSONALE PARTECIPANTE</u>	6
<u>IMPATTO SUGLI STUDENTI NELLE SCUOLE PARTECIPANTI</u>	9
<u>IMPATTO SUL SISTEMA DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE E OCCUPAZIONE INCLUSIVA</u>	11
<u>CONCLUSIONE</u>	14



Questo progetto Erasmus+ si concentra sul supporto ai giovani adulti con disabilità di apprendimento e/o difficoltà nella transizione dalla formazione professionale a luoghi di lavoro inclusivi. Attraverso lo sviluppo di una metodologia innovativa e di una serie di strumenti pratici, il progetto mira a rafforzare le competenze di educatori e operatori giovanili, migliorare i processi di transizione dalla scuola al mondo del lavoro e aumentare l'occupabilità e l'indipendenza degli studenti.

Questo rapporto riassume l'impatto del progetto in quattro aree principali: organizzazioni partecipanti, personale coinvolto, studenti nella fase di sperimentazione e, più in generale, il sistema di istruzione e occupazione professionale. La valutazione si basa sulle evidenze raccolte durante il periodo di sperimentazione in Francia, Italia, Croazia, Spagna e Repubblica Ceca. Il monitoraggio ha incluso indicatori quantitativi, feedback qualitativi da tutti i gruppi partecipanti, riflessioni strutturate, interviste con i datori di lavoro e report nazionali sulla sperimentazione. Il partenariato ha inoltre utilizzato l'esercitazione Impact+ per supportare la riflessione e la pianificazione a lungo termine.

Nel complesso, il progetto ha prodotto risultati decisamente positivi. Il feedback ha costantemente confermato la pertinenza e l'usabilità degli strumenti sviluppati, l'efficacia del ruolo del Transition Mentor e l'impatto trasformativo sull'autostima, l'indipendenza e la preparazione al mondo del lavoro degli studenti.

***Una valutazione
dell'impatto del progetto
sulle organizzazioni
partecipanti, sul
personale, sugli studenti
e sul sistema di istruzione
professionale e di
occupazione inclusiva
nel suo complesso.***





IMPATTO SULLE ORGANIZZAZIONI PARTECIPANTI

CAMBIAMENTI NELLE ORGANIZZAZIONI PARTNER

Il progetto ha influenzato le organizzazioni partecipanti rafforzando la loro capacità di supportare gli studenti con disabilità di apprendimento durante la transizione al mondo del lavoro. Quindici istituti professionali e quindici luoghi di lavoro in cinque paesi hanno preso parte alla sperimentazione. Le organizzazioni hanno riferito che il progetto le ha spinte a riconsiderare il modo in cui preparano gli studenti per tirocini e lavoro, portando ad approcci più strutturati, più individualizzati e più collaborativi.

Le scuole hanno individuato come particolarmente utili gli strumenti pratici, la struttura di tutoraggio e gli incontri tripartiti. Questi elementi hanno migliorato la comunicazione tra insegnanti, studenti e datori di lavoro, hanno creato aspettative più chiare e hanno consentito un monitoraggio più efficiente dei progressi degli studenti. La sperimentazione ha inoltre incoraggiato le scuole a riflettere sulle procedure di transizione esistenti e a introdurre elementi come la pianificazione individuale, il feedback strutturato e il follow-up regolare con i datori di lavoro.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

METODI DI SUPPORTO NUOVI O MIGLIORATI

Il progetto ha introdotto una nuova metodologia incentrata su coaching e mentoring, pianificazione sistematica e comunicazione strutturata. Gli insegnanti hanno riferito che questi metodi li hanno aiutati a supportare gli studenti in modo più coerente e hanno fornito passaggi chiari durante le fasi di preparazione, inserimento e valutazione.

Il Transition Mentor's Toolkit ha ricevuto valutazioni eccezionalmente elevate da educatori e datori di lavoro, con punteggi compresi tra l'80% e il 100%. Strumenti come il Piano Individuale, lo Strumento di Valutazione Online e i modelli di riunione si sono dimostrati particolarmente utili. La loro semplicità e adattabilità ha permesso agli insegnanti di integrarli facilmente nei flussi di lavoro esistenti. Le scuole hanno riferito che questi strumenti hanno costituito la base per un orientamento alla transizione più efficace e hanno facilitato interazioni più significative con studenti e datori di lavoro.

MIGLIORAMENTI NELLE PROCEDURE INTERNE

Diverse organizzazioni hanno iniziato a integrare gli strumenti sperimentali nelle proprie pratiche istituzionali. Sono emersi due approcci generali: l'integrazione leggera, in cui gli insegnanti hanno utilizzato gli strumenti in modo flessibile senza modifiche formali alle politiche, e l'integrazione adattata, in cui le scuole hanno allineato gli strumenti alle procedure interne per rafforzare i processi di pianificazione e riflessione.

Le scuole hanno notato miglioramenti nel coordinamento tra i team scolastici e i partner esterni. Riunioni regolari, moduli strutturati e canali di comunicazione più chiari hanno favorito processi di apprendimento basati sul lavoro più prevedibili e trasparenti.





IMPATTO SUL PERSONALE PARTECIPANTE

COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Ventinove esperti e docenti hanno partecipato alle attività pilota, cinque per ogni paese partner. Hanno segnalato una significativa crescita professionale grazie al progetto. I docenti hanno acquisito una comprensione più approfondita delle pratiche di apprendimento inclusivo basate sul lavoro, hanno sviluppato competenze più solide nella pianificazione e nel monitoraggio delle transizioni e hanno migliorato la loro capacità di supportare studenti con esigenze diverse.

La cooperazione internazionale ha ampliato le prospettive degli insegnanti in materia di inclusione e occupabilità. I partner hanno condiviso esperienze di collaborazione con i datori di lavoro, adattamento degli strumenti e supporto allo sviluppo delle competenze trasversali. Questo scambio ha arricchito le competenze professionali e incoraggiato la riflessione sulle pratiche nazionali esistenti.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



FORMAZIONE IN METODOLOGIE INNOVATIVE

Il progetto ha introdotto una metodologia strutturata per il supporto alla transizione. Gli insegnanti hanno riferito che l'approccio li ha aiutati a guidare gli studenti con maggiore sicurezza e ha fornito passaggi pratici per prepararli alle sfide reali del mondo del lavoro. La metodologia ha rafforzato la capacità degli educatori di supportare la comunicazione tra studenti e datori di lavoro, monitorare i progressi e fornire feedback mirati.

Gli educatori hanno sottolineato l'importanza del ruolo del mentore di transizione. Avere una persona dedicata responsabile del coordinamento e del supporto ha migliorato la qualità dei tirocini e garantito una risoluzione più efficace dei problemi.



SVILUPPO DELLA LEADERSHIP E SUPPORTO TRA PARI

L'implementazione della sperimentazione ha rafforzato la cooperazione interna tra i team scolastici. Gli insegnanti coinvolti nella sperimentazione sono diventati punti di riferimento per i colleghi e hanno condiviso buone pratiche attraverso consultazioni informali o incontri strutturati. Ciò ha contribuito allo sviluppo di una leadership locale nelle pratiche di transizione inclusiva.

Gli educatori hanno inoltre sottolineato che il progetto ha incoraggiato una più forte cultura della riflessione. Il supporto tra pari, la condivisione di esperienze e l'uso di strumenti strutturati hanno creato un ambiente più collaborativo all'interno delle scuole.

SVILUPPO PROFESSIONALE CONTINUO E SOSTENIBILITÀ

Il personale ha dichiarato di voler continuare a utilizzare gli strumenti sperimentali anche dopo la fine del progetto, grazie alla loro praticità, chiarezza e impatto positivo sui risultati degli studenti. Il formato modificabile ha permesso agli insegnanti di adattare gli strumenti ai diversi livelli di esigenze degli studenti, rendendoli adatti a un utilizzo a lungo termine.

Il progetto pilota ha creato le basi per uno sviluppo professionale continuo nel supporto alla transizione. Gli insegnanti hanno espresso interesse per ulteriore formazione, scambi più approfonditi con i datori di lavoro e opportunità di condividere più ampiamente le buone pratiche.





IMPATTO SUGLI STUDENTI NELLE SCUOLE PARTECIPANTI

MAGGIORE FIDUCIA IN SE STESSI E INDIPENDENZA

Ventiquattro studenti con disabilità hanno partecipato al progetto pilota. Il feedback di studenti, insegnanti e datori di lavoro ha mostrato un netto miglioramento in termini di fiducia in se stessi, indipendenza e responsabilità. Gli studenti hanno dimostrato maggiore iniziativa nelle loro attività lavorative e nelle routine quotidiane. Sono diventati più aperti al feedback e hanno mostrato una maggiore capacità di comunicare i propri bisogni e progressi.

Gli studenti hanno dichiarato di sentirsi meglio preparati ad affrontare le aspettative del mondo del lavoro e più capaci di gestire le sfide. Attraverso l'esperienza pratica e un supporto strutturato, hanno sviluppato una maggiore fiducia nelle proprie capacità.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

MAGGIORE FLESSIBILITÀ E ADATTABILITÀ

Gli studenti hanno migliorato la loro capacità di adattarsi a nuovi ambienti e compiti lavorativi. Le attività di preparazione regolari li hanno aiutati a comprendere le aspettative prima di entrare nel mondo del lavoro. Sul posto di lavoro, hanno mostrato una maggiore capacità di adattarsi a diversi tipi di compiti, routine e stili comunicativi.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Gli studenti hanno rafforzato le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, tra cui comunicazione, problem solving, organizzazione, lavoro di squadra e autoregolamentazione. Gli strumenti di feedback strutturati li hanno incoraggiati a riflettere sui propri progressi e a individuare le aree di miglioramento.

I datori di lavoro hanno osservato che gli studenti sono diventati più motivati, responsabili e proattivi durante tutto il periodo di tirocinio.

UN NUOVO APPROCCIO ALL'APPRENDIMENTO E ALLA PREPARAZIONE AL LAVORO

Gli studenti hanno imparato ad apprendere in situazioni reali. La combinazione di sessioni di preparazione, tutoraggio e monitoraggio costante li ha aiutati a comprendere i propri stili di apprendimento e a sviluppare un approccio più indipendente ai compiti. Ciò ha rafforzato la loro preparazione per futuri percorsi formativi o lavorativi.





IMPATTO SUL SISTEMA DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE E OCCUPAZIONE INCLUSIVA

IMPATTO SULLA POLITICA E SULLA PRATICA ISTITUZIONALE

La sperimentazione ha iniziato a influenzare le pratiche nelle scuole professionali introducendo processi di transizione strutturati e una comunicazione più chiara con i datori di lavoro. Diverse scuole hanno espresso interesse a sviluppare ulteriormente sistemi di mentoring, pianificazione individuale e feedback. I risultati pratici del progetto offrono opportunità per informare gli stakeholder locali e nazionali che lavorano nell'istruzione professionale e nell'inclusione delle persone con disabilità.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

PROMUOVERE LA PRATICA PROFESSIONALE E I METODI DI APPRENDIMENTO

Il progetto ha creato un approccio che unisce l'apprendimento scolastico con l'esperienza lavorativa reale. Attraverso strumenti e procedure sperimentali, le scuole sono state in grado di migliorare la preparazione pratica degli studenti e di collegare i requisiti curriculari con le aspettative del mondo del lavoro.

Ciò contribuisce a miglioramenti a lungo termine nell'istruzione professionale inclusiva e rafforza la qualità dell'apprendimento basato sul lavoro per gli studenti con disabilità.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

NUOVI STRUMENTI E METODI DI VALUTAZIONE

Il Transition Mentor's Toolkit ha introdotto risorse strutturate a supporto della pianificazione, del monitoraggio e della riflessione. Gli strumenti aiutano gli educatori a passare da una preparazione basata sui compiti a una comprensione più olistica dello sviluppo personale, sociale e occupazionale degli studenti.

Il punteggio costantemente elevato e positivo ricevuto durante la fase pilota conferma il suo potenziale per una più ampia adozione nelle scuole professionali.

COSTRUIRE RETI E CONDIVIDERE PRATICHE

La sperimentazione ha rafforzato i rapporti tra scuole e datori di lavoro. Sebbene il coinvolgimento sia variato da paese a paese, i datori di lavoro partecipanti hanno contribuito attivamente e hanno espresso la volontà di proseguire la cooperazione. Gli strumenti strutturati hanno favorito una comunicazione più trasparente e produttiva tra scuole e aziende.

BENEFICI A LUNGO TERMINE PER IL SETTORE DELL'ISTRUZIONE E DELL'OCCUPAZIONE

Attraverso lo sviluppo di strumenti pratici e adattabili e di una metodologia strutturata, il progetto contribuisce al miglioramento dei sistemi di apprendimento inclusivo basati sul lavoro. Fornisce un modello che può essere ulteriormente ampliato, adattato e integrato nelle pratiche nazionali.



CONCLUSIONE

Il progetto Erasmus+ ha dimostrato un impatto significativo su organizzazioni, educatori, studenti e datori di lavoro coinvolti nella fase pilota. Ha rafforzato i processi di transizione, migliorato le pratiche di insegnamento e supporto, accresciuto le competenze e la fiducia degli studenti e sostenuto una più stretta cooperazione tra istituti professionali e luoghi di lavoro.

I risultati confermano la pertinenza e l'efficacia degli strumenti e della metodologia sviluppati. Mentre la partnership prepara i risultati finali e le attività di disseminazione, questi risultati guideranno un ulteriore perfezionamento e contribuiranno a garantire l'adozione e la sostenibilità a lungo termine all'interno dei sistemi di istruzione professionale a supporto degli studenti con disabilità.

